Alessandro Campi e la scelta di vivere la fede (AUDIO)

“Il premio della vita cristiana? Beh, è proprio la vita cristiana!” è questo il centro della riflessione di Alessandro Campi, docente di Basi di dati e informatica al Politecnico di Milano, che domenica 17 febbraio ha incontrato i giovani della zona pastorale 2. Nel secondo appuntamento della rassegna “Chosen”, il tema affrontato è stato proprio “scelgo di vivere la fede”.

Alle ore 18.00, nel teatro dell’oratorio di San Bassano (CR) l’incontro è iniziato con un momento di preghiera, presieduto da suor Claudia Colombo, incentrato sull’incontro di Gesù con Bartimeo (Mc 10, 46-52). Tale brano del Vangelo era il medesimo letto durante la IV assemblea sinodale e pertanto il commento è stato affidato alle parole che il vescovo Antonio aveva rivolto ai giovani durante quell’occasione.

Photogallery

La parola è quindi passata al relatore, che partendo dalla figura di Bartimeo, e avvalendosi di molte figure bibliche e episodi evangelici (come Giuseppe, il padre di Gesù, Mosè, la parabola del giovane Ricco, la parabola dei lavoratori della vigna…), ha individuato alcune caratteristiche della scelta: innanzitutto la necessità di capire che cosa si vuole veramente, poi il sentire che vi è una mancanza, e infine il fatto che a scegliere, si impara “poco alla volta”.

La riflessione proposta dal docente, è stata prevalentemente incentrata sul tema della felicità, connesso sempre a quello del credere– “La fede non ci rende felici, ma ci aiuta a fare delle scelte, che poi ci rendono felici” – ma ha poi toccato varie questioni, quali la differenza di comportamento tra cristiani e non cristiani – “se un non cristiano può credere che il bene vince sempre, per il cristiano crederlo è il minimo sindacale” – la credibilità dei credenti, testimonianza… solo per citarne alcune.

Terminata la relazione, i 45 giovani presenti si sono riuniti in gruppi per discutere sugli innumerevoli spunti lasciati da Alessandro Campi (primo fra tutti: “quando scelgo, mi chiedo mai se quella che sto per compiere è una scelta cristiana?”), a cui sono seguite delle domande dirette al professore. Tra gli interrogativi posti dai ragazzi, è emersa la questione inerente il senso della vita, le motivazioni e le difficoltà di credere, per poi approdare a quesiti di carattere personale rivolti al relatore.

Come segno di riconoscenza, è stato donato all’illustre ospite un cesto di prodotti gastronomici cremonesi.

Il prossimo appuntamento sarà domenica 10 marzo, all’oratorio di Villacampagna, in cui Abdou Mbodj, primo avvocato africano del foro di Milano, parlerà di “scelgo il lavoro”.